

Non fiction Giuliano Milani

Genocidi veri e presunti



Patrick de Saint-Exupéry **La traversée. Une odyssée** **au coeur de l'Afrique**

Les Arenes, 250 pagine, 22 euro
Tra l'aprile e il luglio 1994, in Ruanda da 800mila a un milione di uomini, per gran parte appartenenti alla minoranza tutsi o considerati traditori della causa hutu, furono massacrati a colpi di arma da fuoco, machete e bastone. La Francia, il cui governo era stato vicino alla maggioranza hutu negli anni precedenti, intervenne allora con l'operazione militare Turquoise, sotto l'egida del-

le Nazioni Unite, ma i massacri non cessarono e molti tra i responsabili del genocidio poterono attraversare il confine e rifugiarsi nell'allora Zaire. Tra i primi a denunciare le responsabilità francesi ci fu il giornalista Patrick de Saint-Exupéry, all'epoca corrispondente di *Le Figaro*, poi fondatore della rivista trimestrale *XXI*. In questo libro Saint-Exupéry torna su quei luoghi per smontare la tesi, che ha ancora qualche seguito, secondo cui in Ruanda ebbe luogo una guerra civile tra le due etnie o addirittura un

“secondo genocidio” da parte dei tutsi. Il suo reportage lungo il fiume Congo, nel senso inverso a quello percorso dal protagonista di *Cuore di tenebra* di Joseph Conrad, appassiona e fa capire le cause profonde della catastrofe ruandese: le relazioni interne alla società del paese, esasperate dai colonizzatori, quelle con i paesi circostanti, in particolare lo Zaire di Mobutu, e infine le narrazioni a caldo di politici e giornalisti, che condizionarono la reazione della comunità internazionale. ◆